



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Scheda insegnamento

CORSO DI STUDIO Operatore dei Beni Culturali

INSEGNAMENTO/MODULO Legislazione del patrimonio culturale

ANNO ACCADEMICO: 2017-2018

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA: caratterizzante (OBC)

DOCENTE: Giovanna Iacovone

e-mail: giovanna.iacovone@unibas.it
gio.iacovone@gmail.com

sito web:

telefono

cell. di servizio:

Lingua di insegnamento: italiano

N° CFU 9		N° ORE	45
di cui		di cui	
Lezioni frontali	9	Lezioni frontali	45
Esercitazioni		Esercitazioni	
Laboratorio		Laboratorio	

SEDE: Matera – plesso S. Rocco

DIPARTIMENTO: DiCEM

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI: Il semestre

PREREQUISITI:

Buona conoscenza della lingua italiana; capacità di ragionamento logico e di visione critica; disponibilità a compiere approfondimenti legati all'attualità delle dinamiche istituzionali.

CONTENUTI DEL CORSO

La prima parte del Corso (circa 12 ore) (sub 1) si incentrerà sull'inquadramento e sulle conoscenze di base dell'attività amministrativa.



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

La seconda parte (ca. 33 ore) (sub 2-9) tratterà specificamente la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale anche alla luce delle Convenzioni internazionali:

1. Principi e regole di base dell'attività amministrativa: procedimento, provvedimento e attività consensuale.
2. I fondamenti costituzionali e legislativi del diritto del patrimonio culturale: l'articolo 9 della Costituzione: tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico nazionale. Le leggi n. 1089/1939 e n. 1497/1939: profili di attualità legislativa. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (d. lgs. N. 42/2004) e le sue modificazioni.
3. La riforma del Ministero per i beni le attività culturali e il turismo (MIBACT)
4. L'individuazione dei beni culturali. Il passaggio dallo studio dell'oggetto allo studio della funzione.
5. La disciplina amministrativa dei beni culturali: proprietà pubblica e proprietà privata dei beni culturali. Redazione ed aggiornamento degli elenchi dei beni culturali pubblici. La dichiarazione di interesse culturale e l'attività amministrativa di notifica del Ministro per i beni e le attività culturali sui beni culturali di proprietà privata. I beni culturali di interesse religioso. La tutela dei beni culturali: obblighi di conservazione, approvazione dei progetti di opere, interventi di edilizia, lavori urgenti, restauro. L'autorizzazione amministrativa. L'organizzazione amministrativa tra unità e coordinamento: il Ministro per i beni e le attività culturali, il soprintendente, gli eventi pubblici territoriali. Il nuovo assetto delle competenze amministrative a seguito della riforma del titolo V della Costituzione. Le sovvenzioni dello Stato a fini conservativi ed il diritto di uso pubblico. Gli oneri a carico dei proprietari pubblici e privati. Vincolo indiretto e disciplina dei cartelli pubblicitari. I limiti all'esercizio del commercio nelle aree di valore culturale.
6. La circolazione dei beni culturali: la circolazione in ambito nazionale. I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili. L'autorizzazione all'alienazione. Il diritto di prelazione dello Stato sui beni culturali di proprietà privata: la teoria del proprietario latente. La circolazione in ambito internazionale. L'attestato di libera circolazione: procedimento di rilascio, discrezionalità tecnica dell'autorità amministrativa, ricorso dell'interessato avverso il diniego di rilascio. L'acquisto coattivo dello Stato. L'uscita temporanea dei beni culturali dal territorio nazionale. L'azione di restituzione dei beni usciti illecitamente dal territorio dello Stato e la collaborazione tra gli Stati dell'Unione europea.
7. Ritrovamenti e scoperte: il principio di pubblicità della ricerca archeologica. La concessione dell'attività archeologica ad enti e privati. La scoperta fortuita dei beni culturali e la disciplina del premio per i ritrovamenti effettuati.
8. La valorizzazione dei beni culturali: la fruizione pubblica dei beni culturali. Musei, arte e parchi archeologici. Inedificabilità e valorizzazione: dalla l. n. 431/1985 al Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il decentramento amministrativo ed il principio di



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

sussidiarietà tra lo Stato e gli enti pubblici territoriali. La l. n. 352/1997: le sponsorizzazioni dei privati e la sinergia tra pubblico e privato. I servizi aggiuntivi e le attività culturali. Il recupero dei centri storici. Gli sbocchi professionali nel settore dei beni culturali. La verifica dell'interesse come presupposto per l'alienazione del demanio storico – artistico. La cartolarizzazione dei beni pubblici: analisi critica.

9. Paesaggio e Beni paesaggistici: principi sulla tutela e sulla valorizzazione. Il Piano paesaggistico

Il corso conterà dell'analisi dei testi normativi. Esso si svolgerà mediante lezioni frontali; ampio spazio sarà dedicato alla discussione in aula delle principali problematiche e all'esame di casi di studio.

A conclusione del corso, gli studenti saranno in grado di comprendere e descrivere in modo appropriato gli elementi fondamentali del quadro normativo in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, alla luce della ripartizione delle competenze fra livelli istituzionali. Inoltre, avranno acquisito gli strumenti minimi per l'accesso diretto alle fonti normative.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

Tutti i "blocchi" di lezioni saranno preceduti da un breve riepilogo e dalla proposizione di questioni da approfondire da parte degli studenti (singolarmente o in piccoli gruppi).

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

L'esame verte sulla verifica delle conoscenze acquisite e sulla capacità di applicare tali conoscenze a fattispecie concrete che verranno sottoposte in sede di esame, ma sulla base di casi di studio esposti e discussi durante il corso. Non si mancherà di valutare anche la chiarezza espositiva, l'appropriatezza del linguaggio e le capacità critiche.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento (nelle parti indicate in programma):

G. Boldon Zanetti, Il nuovo diritto dei beni culturali, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 2016.



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

A. Crosetti – D. Vaiano, Beni culturali e paesaggistici, Giappichelli, Torino, 2009.

C. Barbati, M. Cammelli, G. Sciullo (a cura di); Diritto e gestione dei beni culturali, Il Mulino; Bologna (ultima edizione)

R. TAMIOZZO, La legislazione dei beni culturali e paesaggistici - Guida ragionata, Giuffrè, 2014

METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Ricevimenti e tutorati

E- mail giovanna.iacovone@unibas.it

gio.iacovone@gmail.com

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
Giovedì	12:30	S. Rocco

Orario di tutoraggio:

giorno	orario	sede
Giovedì	12:30	S. Rocco

DATE ESAMI PREVISTE ¹

I Sessione: 22/01- 26/02

II Sessione: 09/04 – 25/06 – 09/07

III Sessione: 28/09 – 29/10 – 26/11

SEMINARI DI ESTERNI: SI X NO

¹ Potrebbero subire variazioni: consultare la pagina web del docente o del Dipartimento/Scuola per eventuali aggiornamenti